



PROVINCIA DI Pavia
*Settore Cultura, Istruzione,
Formazione Professionale e Politiche del Lavoro*

OSSERVATORIO PROVINCIALE MERCATO DEL LAVORO



RAPPORTO SUL MERCATO DEL LAVORO IN PROVINCIA DI PAVIA 2002

Rapporto sul mercato del lavoro in Provincia di Pavia

PREMESSA

Il presente rapporto annuale sul mercato del lavoro in Provincia di Pavia è stato elaborato sulla base dei dati, relativi al lavoro dipendente, raccolti presso i Centri per l'Impiego di Pavia, Vigevano e Voghera ed elaborati dall'Osservatorio Provinciale del Mercato del Lavoro di Pavia.

Il rapporto presenta i seguenti contenuti:

- dati di stock relativi ai disoccupati iscritti alle liste dei Centri per l'Impiego
- rapporti di lavoro avviati/cessati
- caratteristiche dei lavoratori avviati/cessati
- confronto dati anno 2000/ 2001/2002

Presentiamo, per meglio inquadrare i dati riferiti al mercato del lavoro locale, una breve descrizione dei principali indicatori demografici e della consistenza delle imprese attive sul territorio in esame, precisando che sono state usate per i dati le fonti disponibili più recenti.

La popolazione residente complessiva ammonta, al 31/12/2000, a 499.197 unità di cui 239.854 maschi (pari al 48%) e 259.343 femmine (pari al 52%).

Si riporta la tabella 1/a comprendente anche i dati relativi alla popolazione extracee residente:

tab. 1/a

popolazione residente			di cui pop. res. Extracee			% extracee
M	F	T	M	F	T	su tot.pop.
239854	259343	499197	4276	3158	7434	1,49%

Le classi di età evidenziano:

- un totale di residenti sotto i 15 anni pari a 55.955 unità (11,2% del totale popolazione);
- un totale di residenti tra i 15 e i 64 anni (popolazione in età lavorativa) pari a 331.949 unità (66,5% del totale popolazione), di cui 168.043 maschi (50,62% del totale popolazione attiva) e 163.906 femmine (49,38 % del totale popolazione attiva);
- un totale di residenti oltre i 65 anni pari a 111.293 unità (22,3% del totale popolazione).

Il tasso di disoccupazione per l'anno 2001 ammonta al 4,3% come sottoriportato:

tab. 2/a

TASSO DI DISOCCUPAZIONE			
ANNO	M	F	T
anno 2000	4,6%	8,9%	6,7%
anno 2001	2,6%	5,9%	4,3%
anno 2002	n.d.	n.d.	n.d.

Le imprese attive censite al 1° trimestre 2002 sono pari a 48395 così distribuite:

IMPRESE ATTIVE	
SETTORE	N.
agricoltura, caccia e silvicoltura	9163
pesca, piscicoltura e servizi connessi	3
estrazione di minerali	74
attività manifatturiere	7296
produzione e distribuzione energia elettrica, gas, acqua	57
costruzioni	6479
commercio ing. e dett.- rip. beni per la casa	12524
alberghi e ristoranti	2281
trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1632
intermediaz. monetaria e finanziaria	1267
attività immob., noleggio ,informat. E ricerca	3929
istruzione	127
sanità e altri servizi sociali	199
altri servizi pubblici, sociali e personali	2210
imprese non classificate	1154
TOTALE	48395

Iscritti alle liste dei Centri per l'Impiego

tab.3/a - indagine annuale degli iscritti ai Centri per l'Impiego della Provincia di Pavia

ISCRITTI 1^ CL	STOCK AL 31/12/2000			STOCK AL 31/12/2001			STOCK AL 31/12/2002		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
DISPONIBILI	4373	9621	13994	3168	7382	10550	3146	7105	10251
di cui									
disoccupati	3521	7525	11046	2639	5938	8577	2685	5801	8486
inoccupati	852	2096	2948	529	1444	1973	461	1304	1765
INDISPONIBILI	2265	3955	6220	2096	3964	6060	1578	3049	4627
TOTALE	6638	13576	20214	5264	11346	16610	4724	10154	14878

ISCRITTI 1^ CL	STOCK AL 31/12/2000			STOCK AL 31/12/2001			STOCK AL 31/12/2002		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
DISPONIBILI	4373	9621	13994	3168	7382	10550	3146	7105	10251
% V.ass. sul totale	31,25%	68,75%	100,00%	30,03%	69,97%	100,00%	30,69%	69,31%	100,00%
Var. % anno prec.	n. disp.	n. disp.	n. disp.	-27,56%	-23,27%	-24,61%	-0,69%	-3,75%	-2,83%
INDISPONIBILI	2265	3955	6220	2096	3964	6060	1578	3049	4627
% V.ass. sul totale	36,41%	63,59%	100,00%	34,59%	65,41%	100,00%	34,10%	65,90%	100,00%
Var. % anno prec.	n. disp.	n. disp.	n. disp.	-7,46%	0,23%	-2,57%	-24,71%	-23,08%	-23,65%
TOTALE	6638	13576	20214	5264	11346	16610	4724	10154	14878
% V.ass. sul totale	32,84%	67,16%	100,00%	31,69%	68,31%	100,00%	31,75%	68,25%	100,00%
Var. % anno prec.	n. disp.	n. disp.	n. disp.	-20,70%	-16,43%	-17,83%	-10,26%	-10,51%	-10,43%

Il monitoraggio eseguito sui flussi occupazionali e disoccupazionali che hanno caratterizzato negli ultimi tre anni il mercato del lavoro locale, mette a fuoco gli elementi di rilievo attraverso una dettagliata analisi della domanda e dell'offerta di lavoro.

Nello specifico, nel corso degli anni 2000/2001/2002, i Centri per l'Impiego hanno eseguito una verifica sull'intero universo degli iscritti nelle liste di disoccupazione al fine di individuare i soggetti disponibili ad un immediato inserimento lavorativo così come disposto dal D.Leg.vo 181/2000.

Relativamente alla situazione disoccupazionale nella Provincia, riportata nella tabella 3/a, si osserva, al 31/12/2002, che a fronte di 14.878 lavoratori iscritti nelle liste dei Centri per l'Impiego, solo 10.251 si sono dichiarati immediatamente disponibili allo svolgimento di una attività lavorativa, con una diminuzione percentuale del 2,83% rispetto all'anno precedente.

Prendendo in esame il totale dei lavoratori iscritti al 31/12/2002, si nota una consistente diminuzione degli stessi rispetto al corrispondente periodo del 2001 (-10,43%), ed una diminuzione ancor più marcata rispetto al 31/12/2000 (-26,40%).

Analogo trend si ha per quanto riguarda il totale degli iscritti disponibili, con una diminuzione percentuale del 2,83% rispetto al 31/12/2001 e del 26,75% rispetto al 31/12/2000.

Va sottolineato, comunque, che la diminuzione degli iscritti riscontrata tra gli anni 2000/2001/2002 è da attribuirsi non solo agli effetti del succitato D.Leg.vo ma anche al notevole incremento degli avviamenti (+ 9,66% rispetto al 31/12/2001 ed addirittura + 26,46% rispetto al 31/12/2000) come riportato nella tabella 1/b.

Tornando alla tab. 3/a si osserva che al 31/12/2002 circa il 69% degli iscritti disponibili è costituito da persone di sesso femminile. Quest'ultimo dato evidenzia le necessità di proseguire gli interventi per sistemizzare le iniziative di politica attiva a favore delle donne, in ottemperanza con gli indirizzi programmatici comunitari.

tab.4/a media mensile iscritti disponibili

MEDIA MENSILE ISCRITTI	M	F	T	% M	% F	% T	Var.% anno prec. su tot.
ANNO 2000	8342	16079	24421	34,16%	65,84%	100,00%	
ANNO 2001	4431	9683	14114	31,39%	68,61%	100,00%	-42,21%
ANNO 2002	3857	8498	12356	31,22%	68,78%	100,00%	-12,46%

Relativamente alla media mensile degli iscritti disponibili, si osserva che il D.Leg.vo 181/2000, applicato dall'agosto 2000, ha prodotto effetti sostanziali soprattutto nel corso dell'anno 2001, con una diminuzione percentuale del 42,21%.

Tale diminuzione scende al valore percentuale del 12,46% nel confronto tra il 2002 ed il 2001, ed è sostanzialmente imputabile al buon andamento del mercato del lavoro locale.

La differenza fra il dato di stock al 31/12/2002 (10251 unità) e la media mensile degli iscritti disponibili (12.356 unità) è dovuta invece al fatto che nel mese di dicembre intervengono le cancellazioni dalle liste dei soggetti che non hanno provveduto nei termini di legge alle vidimazioni dell'attestato di iscrizione.

tab.5/a - stock iscritti disponibili - qualifiche

qualifiche	stock al 31/12/2000			% Val. ass. sul totale gen.		
	M	F	T	M	F	T
operai qualificati	1094	1484	2578	7,82%	10,60%	18,42%
operai generici	1645	3302	4947	11,76%	23,60%	35,35%
impiegati	1634	4835	6469	11,68%	34,55%	46,23%
TOTALE	4373	9621	13994	31,25%	68,75%	100,00%

qualifiche	stock al 31/12/2001			% Val. ass. sul totale gen.		
	M	F	T	M	F	T
operai qualificati	860	1299	2159	8,15%	12,31%	20,46%
operai generici	1128	2709	3837	10,69%	25,68%	36,37%
impiegati	1180	3374	4554	11,18%	31,98%	43,17%
TOTALE	3168	7382	10550	30,03%	69,97%	100,00%

qualifiche	stock al 31/12/2002			% Val. ass. sul totale gen.		
	M	F	T	M	F	T
operai qualificati	890	1320	2210	8,68%	12,88%	21,56%
operai generici	1095	2757	3852	10,68%	26,89%	37,58%
impiegati	1161	3028	4189	11,33%	29,54%	40,86%
TOTALE	3146	7105	10251	30,69%	69,31%	100,00%

Per quanto riguarda le qualifiche d'iscrizione si nota che la maggioranza degli iscritti al 31/12/2002 possiede una qualifica impiegatizia (40,86%), nonostante la diminuzione degli iscritti nei tre anni a confronto abbia riguardato soprattutto questo settore (- 2280 unità rispetto al corrispondente periodo dell'anno 2000).

Rilevante pure la presenza di lavoratori iscritti con qualifiche a scarso contenuto professionale (operai generici).

Possiamo notare infine che sul totale degli iscritti disponibili, circa il 30% è costituito da donne in possesso di una qualifica impiegatizia e circa il 27% da donne prive di specifiche professionalità.

tab.6/a - stock iscritti disponibili - fasce di età

fasce di età	stock al 31/12/2000			% Val. ass. sul totale gen.		
	M	F	T	M	F	T
< 25 anni	1293	1979	3272	9,24%	14,14%	23,38%
25 - 29 anni	545	1355	1900	3,89%	9,68%	13,58%
30 ed oltre	2535	6287	8822	18,11%	44,93%	63,04%
TOTALE	4373	9621	13994	31,25%	68,75%	100,00%

fasce di età	stock al 31/12/2001			% Val. ass. sul totale gen.		
	M	F	T	M	F	T
< 25 anni	634	1182	1816	6,01%	11,20%	17,21%
25 - 29 anni	365	912	1277	3,46%	8,64%	12,10%
30 ed oltre	2169	5288	7457	20,56%	50,12%	70,68%
TOTALE	3168	7382	10550	30,03%	69,97%	100,00%

fasce di età	stock al 31/12/2002			% Val. ass. sul totale gen.		
	M	F	T	M	F	T
< 25 anni	597	998	1595	5,82%	9,74%	15,56%
25 - 29 anni	337	818	1155	3,29%	7,98%	11,27%
30 ed oltre	2212	5289	7501	21,58%	51,59%	73,17%
TOTALE	3146	7105	10251	30,69%	69,31%	100,00%

L'esame dei dati relativi agli iscritti per fasce di età nei tre anni a confronto presenta sostanziali analogie relativamente agli iscritti con meno di 30 anni; nel 2002 si nota una diminuzione in valori percentuali sia nella fascia di età inferiore ai 25 anni sia nella fascia tra i 25 ed i 29 anni.

In aumento, sempre in termini percentuali, i lavoratori iscritti nella fascia di età oltre i 30 anni (73,17% nel 2002 rispetto al 70,68% nel 2001 ed al 63,04% nel 2000).

Da notare che le donne con oltre 30 anni rappresentano circa il 51% sul totale degli iscritti disponibili.

tab.7/a –stock iscritti disponibili - titolo di studio

TITOLI DI STUDIO	ANNO 2001				ANNO 2002			
	M	F	T	%V.ass.	M	F	T	%V.ass.
nessun titolo	378	410	788	7,5%	266	391	657	6,4%
licenza elementare	513	1054	1567	14,9%	569	1027	1596	15,6%
licenza media	1411	3622	5033	47,7%	1385	3515	4900	47,8%
qualifica profess.	21	7	28	0,3%	19	2	21	0,2%
istituti di stato	23	284	307	2,9%	19	285	304	3,0%
maturità	696	1750	2446	23,2%	746	1607	2353	23,0%
di cui amministrativa	174	870	1044	9,9%	192	801	993	9,7%
tecnica	382	264	646	6,1%	415	250	665	6,5%
liceale	107	286	393	3,7%	105	248	353	3,4%
magistrale	19	259	278	2,6%	12	234	246	2,4%
artistica	14	71	85	0,8%	22	74	96	0,9%
diploma universitario	2	16	18	0,2%	5	14	19	0,2%
laurea	124	239	363	3,4%	137	264	401	3,9%
TOTALE	3168	7382	10550	100,0%	3146	7105	10251	100,0%

Riguardo ai titoli di studio si nota che circa la metà degli iscritti è in possesso della licenza media; la restante parte è formata da persone diplomate (23%), con licenza elementare (15,6%), senza titolo di studio (6,4%), laureati (3,9%).

Relativamente alle persone iscritte senza titolo di studio si precisa che trattasi in gran parte di cittadini extracomunitari, comprendendo in tale fascia anche i possessori di titolo di studio ottenuto all'estero ma non riconosciuto dalla competente autorità italiana.

Significativa la presenza di iscritti di sesso femminile con licenza media (3515 unità), licenza elementare (1027 unità), diploma amministrativo (801 unità).

Il confronto con l'anno 2001 non presenta sostanziali differenze, mentre il confronto con l'anno 2000 non è possibile per mancanza di dati.

tab.8/a - iscritti disponibili da oltre 12 mesi

STOCK AL 31/12/2001			DI CUI ISCRITTI > 12 MESI			% V.ass. iscr.>12 m. su tot.		
M	F	T	M	F	T	M	F	T
3168	7382	10550	1472	4665	6137	23,99%	76,01%	100,00%

STOCK AL 31/12/2002			DI CUI ISCRITTI > 12 MESI			% V.ass. iscr.>12 m. su tot.		
M	F	T	M	F	T	M	F	T
3146	7105	10251	1315	3758	5073	25,92%	74,08%	100,00%

Il dato relativo agli iscritti da oltre 12 mesi rileva una presenza molto consistente del sesso femminile con una percentuale pari al 36,65% rispetto al totale degli iscritti e addirittura con una percentuale pari al 76% rispetto al totale degli iscritti da oltre 12 mesi.

Per quanto riguarda gli uomini la percentuale è del 12,82% rispetto al totale degli iscritti e del 25,92% rispetto al totale degli iscritti da oltre 12 mesi.

PRIME CONCLUSIONI

Dall'esame dei dati, nei tre anni a confronto, si riscontra una sensibile diminuzione di persone iscritte alle liste dei Centri per l'Impiego.

Limitando l'osservazione ai lavoratori iscritti ed immediatamente disponibili allo svolgimento di un'attività lavorativa, possiamo notare, al 31/12/2002, una diminuzione percentuale del 2,83% rispetto al 31/12/2001 e del 26,75% rispetto al 31/12/2000.

Tale fenomenologia è imputabile ad una concomitanza di fattori, tra cui alla già citata applicazione del D.Leg.vo 181/2000, che ha prodotto effetti molto evidenti soprattutto nel corso del 2001 (si riscontra al 31/12/2001 una diminuzione degli iscritti disponibili pari al 24,61% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente), ma anche al positivo andamento occupazionale in Provincia, come evidenziato nelle tabelle relative agli avviamenti, con un trend positivo pari al 9,66% rispetto al 31/12/2001 e addirittura pari al 26,46% rispetto al 31/12/2000.

Inoltre una maggiore flessibilità, attribuita dalla recente normativa ai contratti a termine (D.Leg.vo 368/01) ha consentito agli stessi un maggior sviluppo e anche una maggiore durata, facendo venir meno, in molti casi, ai presupposti d'iscrizione nelle liste di disoccupazione.

Analizzando i dati al 31/12/2002 si riscontra quanto segue:

1) circa il 69% degli iscritti disponibili è costituito da persone di sesso femminile; il dato si mantiene costante praticamente per tutto il triennio in considerazione;

2) riguardo all'età, oltre il 73% dei lavoratori iscritti si colloca nella fascia oltre i 30 anni (73,17% nel 2002 rispetto al 70,68% nel 2001 ed al 63,04% nel 2000 sul totale degli iscritti disponibili); le donne con oltre 30 anni rappresentano circa il 51% sul totale degli iscritti disponibili; si riscontra, sia in termini percentuali che di valore assoluto, una apprezzabile diminuzione di lavoratori iscritti nella fascia di età sotto i 30 anni;

3) riguardo ai titoli di studio, possiamo notare tra gli iscritti, un basso tasso di scolarizzazione; circa la metà degli iscritti (47,8%) è in possesso della licenza media; la restante parte è costituita da diplomati (23%), con licenza elementare (15,6%), senza titolo di studio (6,4%), laureati (3,9%); significativa la presenza di iscritti di sesso femminile con licenza media (3515 unità - 34,2%) e con licenza elementare (1027 unità - 10,02%);

4) riguardo alle qualifiche d'iscrizione, la maggioranza degli iscritti possiede una qualifica impiegatizia (40,86%), nonostante la forte diminuzione rilevata proprio in questo settore nei tre anni a confronto (-2280 unità rispetto al 2000); rilevante pure la presenza di lavoratori iscritti con qualifiche a scarso contenuto professionale (37,58%), mentre la restante parte è formata da personale qualificato (21,56%); sul totale degli iscritti disponibili, inoltre, circa il 30% è costituito da donne in possesso di una qualifica impiegatizia e circa il 27% da donne prive di specifiche professionalità;

5) circa il 50% delle persone iscritte è costituito da disoccupati di lunga durata (iscritti > 12 mesi); fra gli iscritti da oltre 12 mesi si rileva una presenza molto consistente del sesso femminile con una percentuale pari al 36,65% rispetto al totale degli iscritti e addirittura con una percentuale pari al 74% rispetto al totale degli iscritti > 12 mesi.

RAPPORTI DI LAVORO - AVVIAMENTI CESSAZIONI - CONFRONTO DATI ANNO 2000/2001/2002

PREMESSA

Per quanto concerne il territorio provinciale, è possibile fare un raffronto fra i dati relativi al mercato del lavoro dipendente tra gli anni 2000 / 2001/2002, poiché si tratta di dati estratti dai medesimi archivi e quindi omogenei.

Sono stati analizzati i movimenti (avviamenti e cessazioni) relativi alle aziende ubicate sul territorio provinciale, ricomprendendo in tale analisi, quindi, i movimenti di lavoratori esterni alla provincia.

Nei dati sottosposti non figura il lavoro autonomo, i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, i soci di cooperativa.

Rapporti di lavoro - avviamenti/cessazioni

Nell'ambito del trasferimento di competenze in materia di lavoro dallo Stato alle Amministrazioni Locali, la Provincia di Pavia, nell'anno 2001/2002, ha dato seguito alla realizzazione di una architettura di sistema che consente di correlare i flussi informativi della scuola, della formazione e del lavoro al fine di disporre di quegli elementi conoscitivi essenziali per la programmazione delle politiche formative e del lavoro. In tale contesto l'attività informativo-promozionale svolta anche grazie al potenziamento della rete informatica dei Centri per l'Impiego, ha permesso la veicolazione di flussi informativi-qualitativi apprezzabili, favorendo l'incontro domanda - offerta di lavoro.

In tal senso si rimarca un sensibile incremento della base occupazionale come risulta dalle tabelle sottosposte relative al saldo avviati/cessati:

tab.1/b - avviati anno 2000/01/02						
AVVIATI	M	%V.ass.	F	%V.ass.	T	Var.%
ANNO 2000	16304	64,01%	9169	35,99%	25473	anno prec.
ANNO 2001	18446	62,79%	10930	37,21%	29376	15,32%
ANNO 2002	20406	63,35%	11807	36,65%	32213	9,66%

tab.2/b - cessati anno 2000/01/02						
CESSATI	M	%V.ass.	F	%V.ass.	T	Var.%
ANNO 2000	16462	66,09%	8448	33,91%	24910	anno prec.
ANNO 2001	17141	63,28%	9945	36,72%	27086	8,74%
ANNO 2002	18462	63,53%	10559	36,33%	29061	7,29%

tab.3/b saldo avviati-cessati anno 2000						
AVVIATI ANNO 2000			CESSATI ANNO 2000			SALDO
M	F	T	M	F	T	
16304	9169	25473	16462	8448	24910	563

tab.4/b saldo avviati-cessati anno 2001						
AVVIATI ANNO 2001			CESSATI ANNO 2001			SALDO
M	F	T	M	F	T	
18446	10930	29376	17141	9945	27086	2290

tab.5/b saldo avviati-cessati anno 2002						
AVVIATI ANNO 2002			CESSATI ANNO 2002			SALDO
M	F	T	M	F	T	
20406	11807	32213	18462	10559	29061	3152

In sintesi, nel 2002, si riscontra un andamento positivo relativo agli avviamenti, con un incremento in valore assoluto di 2837 unità ed in percentuale del 9,66% rispetto all'anno 2001.

Quanto sopra conferma il trend positivo già registrato nel 2001 a favore degli avviamenti, con un incremento in valore assoluto di 3903 unità ed in percentuale del 15,32% rispetto all'anno 2000.

La positività del dato viene confermata dal saldo avviati/cessati che per l'anno 2002 è pari a 3152 unità, per l'anno 2001 è pari a 2290 unità, mentre per il 2000 risulta paria a 563 unità.

Per quanto riguarda gli avviamenti non vi sono sostanziali differenze nella proporzione tra maschi e femmine nei diversi periodi considerati, anche se prevalgono nettamente gli avviamenti a favore dei soggetti maschi, con una media percentuale di circa il 63% sul totale delle assunzioni.

Le cessazioni, nel 2001, fanno registrare, rispetto allo stesso periodo del 2000, una diminuzione, in termini percentuali, nei rapporti di lavoro maschili ed un aumento nei rapporti di lavoro femminili.

Tale tendenza si è stabilizzata nel corso del 2002, con una percentuale maschile di circa il 63% sul totale delle cessazioni.

Tipologia rapporti di lavoro

Per quanto riguarda l'analisi delle tipologie dei rapporti di lavoro, possiamo notare nel triennio considerato, una lieve ma costante diminuzione degli avviamenti con contratto di apprendistato (- 66 unità nel 2001 e - 223 unità nel 2002) e di formazione lavoro (- 291 unità nel 2001 e - 162 unità nel 2002).

Un discorso a parte merita l'aumento dei rapporti di lavoro con contratto a tempo determinato (+2803 unità nel 2001 e + 3841 unità nel 2002) che da soli rappresentano circa il 67% del totale delle assunzioni effettuate nel corso del 2002. Infatti circa il 50% dell'incremento di questa tipologia contrattuale è da ascrivere alla notevole espansione del lavoro interinale, che nel 2001 ha registrato un aumento del 73% pari a 1372 unità in più rispetto al 2000, e nel corso del 2002 ha registrato un incremento del 55% pari a 1789 unità in più rispetto al 2001.

La nuova normativa, tesa a rendere sempre più libero e flessibile il mercato del lavoro ha favorito il ricorso al contratto di lavoro a tempo determinato, provocando nel corso del 2002 una flessione nelle assunzioni a tempo indeterminato (- 619 unità rispetto al 2001).

tab.6/b avviati anno 2000 - tipologia rapporto di lavoro

AVVIATI ANNO 2000						
TIPO CONTRATTO	M	%su tot.	F	% su tot.	T	% su tot.
APPRENDISTATO	1342	5,27%	936	3,67%	2278	8,94%
C.F.L.	793	3,11%	447	1,75%	1240	4,87%
T.INDETERMINATO	4364	17,13%	2560	10,05%	6924	27,18%
T.DETERMINATO	9805	38,49%	5226	20,52%	15031	59,01%
TOTALE	16304	64,01%	9169	35,99%	25473	100,00%
di cui avv. T. parziale	998	3,92%	2781	10,92%	3779	14,84%

tab7/b avviati anno 2001 - tipologia rapporto di lavoro

AVVIATI ANNO 2001							saldo unità
TIPO CONTRATTO	M	%su tot.	F	% su tot.	T	% su tot.	anno prec.
APPRENDISTATO	1318	4,49%	894	3,04%	2212	7,53%	-66
C.F.L.	674	2,29%	275	0,94%	949	3,23%	-291
T.INDETERMINATO	5171	17,60%	3210	10,93%	8381	28,53%	1457
T.DETERMINATO	11283	38,41%	6551	22,30%	17834	60,71%	2803
TOTALE	18446	62,79%	10930	37,21%	29376	100,00%	3903
di cui avv. T. parziale	1183	4,03%	3328	11,33%	4511	15,36%	732

tab.8/b avviati anno 2002 - tipologia rapporto di lavoro

AVVIATI ANNO 2002							saldo unità
TIPO CONTRATTO	M	%su tot.	F	% su tot.	T	% su tot.	anno prec.
APPRENDISTATO	1130	3,51%	859	2,67%	1989	6,17%	-223
C.F.L.	548	1,70%	239	0,74%	787	2,44%	-162
T.INDETERMINATO	5055	15,69%	2707	8,40%	7762	24,10%	-619
T.DETERMINATO	13673	42,45%	8002	24,84%	21675	67,29%	3841
TOTALE	20406	63,35%	11807	36,65%	32213	100,00%	2837
di cui avv. T. parziale	1114	3,46%	3246	10,08%	4360	13,53%	-151

tab.9/b lavoro interinale - confronto anni 2000/2001/2002

LAVORO INTERINALE				saldo unità	Var.%
ANNO	M	F	T	anno prec.	anno prec
2000	1420	458	1878		
2001	2126	1124	3250	1372	73,06%
2002	3495	1544	5039	1789	55,05%

Relativamente al “ tempo di lavoro” nel 2001 si registra un incremento degli avviamenti part/time pari a 732 unità, mentre nel 2002 si registra una lieve flessione di tale tipologia contrattuale pari a 151 unità. Il ricorso a tale istituto da parte delle aziende si attesta, per il 2002, intorno al 13,5% sul totale delle assunzioni.

tab.10/b assunzioni anno 2000 - settore

SETTORE	ASSUNZIONI ANNO 2000			
	M	F	T	VAL. %
AGRICOLTURA	2072	752	2824	11,09%
INDUSTRIA	8660	2401	11061	43,42%
TERZIARIO	5508	5923	11431	44,87%
PUBBL. AMM.(ART.16)	64	93	157	0,62%
TOTALE	16304	9169	25473	100,00%

tab.11/b assunzioni anno 2001 - settore

SETTORE	ASSUNZIONI ANNO 2001			
	M	F	T	VAL. %
AGRICOLTURA	2131	901	3032	10,32%
INDUSTRIA	8294	2166	10460	35,61%
TERZIARIO	7913	7637	15550	52,93%
PUBBL. AMM.ART.16	108	226	334	1,14%
TOTALE	18446	10930	29376	100,00%

tab. 12/b assunzioni anno 2002 - settore

SETTORE	ASSUNZIONI ANNO 2002			
	M	F	T	VAL. %
AGRICOLTURA	2146	878	3024	9,39%
INDUSTRIA	7867	2048	9915	30,78%
TERZIARIO	10350	8814	19164	59,49%
PUBBL. AMM.ART.16	43	67	110	0,34%
TOTALE	20406	11807	32213	100,00%

Quanto ai settori di attività delle aziende, limitando l’osservazione ai 4 macrosettori in tabella, si nota, nel triennio considerato, la forte espansione del terziario a fronte di una graduale flessione nel settore industriale.

Nel corso del 2002 il terziario ha assorbito il 59,49% del totale delle assunzioni, con un incremento pari a 3614 unità rispetto al 2001; tale incremento risulta essere pari a 4119 unità nel confronto tra l’anno 2001 e l’anno 2000.

Il settore industriale ha assorbito nel corso del 2002 il 30,78% del totale delle assunzioni, con un decremento pari a 545 unità rispetto al 2001; tale flessione risulta essere pari a 601 unità nel confronto tra l’anno 2001 e l’anno 2000.

Sostanzialmente stabile invece il settore agricolo.

SI RIPORTA NELLA TABELLA ALLEGATA ALLA PRESENTE RELAZIONE LA TIPOLOGIA DEI CONTRATTI APPLICATI ALLE ASSUNZIONI DEL 2002 PER MEGLIO INQUADRARE LA TIPOLOGIA DEI SETTORI DI ASSUNZIONE

tab.13/b cessazioni anno 2000 - settore

SETTORE	CESSAZIONI ANNO 2000			
	M	F	T	VAL. %
AGRICOLTURA	1042	334	1376	5,52%
INDUSTRIA	10257	2799	13056	52,41%
TERZIARIO	5134	5272	10406	41,77%
PUBBL. AMM.(ART.16)	29	43	72	0,29%
TOTALE	16462	8448	24910	100,00%

tab.14/b cessazioni anno 2001 - settore

SETTORE	CESSAZIONI ANNO 2001			
	M	F	T	VAL. %
AGRICOLTURA	729	203	932	3,44%
INDUSTRIA	9711	2752	12463	46,01%
TERZIARIO	6667	6879	13546	50,01%
PUBBL. AMM.(ART.16)	34	111	145	0,54%
TOTALE	17141	9945	27086	100,00%

tab.15/b cessazioni anno 2002 - settore

SETTORE	CESSAZIONI ANNO 2002			
	M	F	T	VAL. %
AGRICOLTURA	1031	428	1459	5,02%
INDUSTRIA	9198	2606	11804	40,62%
TERZIARIO	8199	7487	15686	53,98%
PUBBL. AMM.(ART.16)	34	78	112	0,39%
TOTALE	18462	10599	29061	100,00%

Per quanto riguarda le cessazioni, nel triennio in esame, a fronte di un notevole incremento delle stesse nel terziario, (15686 unità nel 2002 contro le 13546 unità nel 2001 e le 10406 unità nel 2000), incremento dovuto soprattutto alla tipologia contrattuale applicata (contratti a termine), confortante risulta la flessione delle cessazioni nel settore industriale (11804 unità nel 2002 contro le 12463 unità nel 2001 e le 13056 unità nel 2000).

tab 16/b - saldo avviati/cessati per settore di attività

SETTORE	ANNO 2000			ANNO 2001			ANNO 2002		
	AVV.	CESS.	SALDO	AVV.	CESS.	SALDO	AVV.	CESS.	SALDO
AGRICOLTURA	2824	1376	1448	3032	932	2100	3024	1459	1565
INDUSTRIA	11061	13056	-1995	10460	12463	-2003	9915	11804	-1889
TERZIARIO	11432	10406	1026	15550	13546	2004	19164	15686	3478
PUBBL. AMM.(ART.16)	157	72	85	334	145	189	110	112	-2
TOTALE	25473	24910	563	29376	27086	2290	32213	29061	3152

tab.17/b - classe di età degli avviati anno 2000

SETTORE	INFERIORE AI 25 ANNI				DA 25 ANNI IN SU			
	M	F	T	VAL.%	M	F	T	VAL.%
AGRICOL.	426	143	569	6,28%	1646	609	2255	13,74%
INDUSTRIA	3267	790	4057	44,79%	5393	1611	7004	42,67%
TERZIARIO	2233	2175	4408	48,67%	3275	3748	7023	42,78%
P.A.(ART.16)	18	5	23	0,25%	46	88	134	0,82%
TOTALE	5944	3113	9057	100,00%	10360	6056	16416	100,00%

tab.18/b - classe di età degli avviati anno 2001

SETTORE	INFERIORE AI 25 ANNI				DA 25 ANNI IN SU			
	M	F	T	VAL.%	M	F	T	VAL.%
AGRICOL.	460	170	630	6,50%	1671	731	2402	12,21%
INDUSTRIA	2863	648	3511	36,20%	5431	1518	6949	35,32%
TERZIARIO	2987	2530	5517	56,88%	4926	5107	10033	50,99%
P.A.(ART.16)	26	15	41	0,42%	82	211	293	1,49%
TOTALE	6336	3363	9699	100,00%	12110	7567	19677	100,00%

tab.19/b - classe di età degli avviati anno 2002

SETTORE	INFERIORE AI 25 ANNI				DA 25 ANNI IN SU			
	M	F	T	VAL.%	M	F	T	VAL.%
AGRICOL.	495	158	653	6,40%	1651	720	2371	10,77%
INDUSTRIA	2410	522	2932	28,73%	5457	1526	6983	31,73%
TERZIARIO	3887	2717	6604	64,71%	6463	6097	12560	57,07%
P.A.(ART.16)	11	5	16	0,16%	32	62	94	0,43%
TOTALE	6803	3402	10205	100,00%	13603	8405	22008	100,00%

Per quanto riguarda la fascia di età degli avviati < 25 anni, nel 2002 si ha una flessione sia in termini percentuali che di valore assoluto degli avviati nel settore dell'industria (28,73% nel 2002 contro il 36,2% nel 2001 ed il 44,79% nel 2000).

Al contrario il terziario registra un forte incremento di avviati (64,71% nel 2002 contro il 56,88% nel 2001 ed il 48,67% nel 2000).

Analogo andamento si ha nel triennio considerato nella fascia di età > 25 anni per i due settori considerati.

Prendendo in esame il totale delle assunzioni, possiamo notare che nel 2002 si ha un lieve incremento delle assunzioni nella fascia < 25 anni con + 506 unità rispetto al 2001 e con +642 unità nel 2001 rispetto al 2000.

Più marcato risulta l'aumento degli avviamenti nella fascia > di 25 anni con + 2331 unità rispetto al 2001 e con +3261 unità nel 2001 rispetto al 2000.

tab.20/b - avviati/cessati anno 2000 - qualifiche

qualifiche	avviati anno 2000				cessati anno 2000				SALDO
	M	F	T	VAL. %	M	F	T	VAL. %	
apprendisti	1342	936	2278	8,94%	1383	781	2164	8,69%	114
operai qual.	6512	2569	9081	35,65%	7268	2615	9883	39,67%	-802
operai non q	6854	3433	10287	40,38%	5849	2951	8800	35,33%	1487
impiegati	1596	2231	3827	15,02%	1962	2101	4063	16,31%	-236
TOTALE	16304	9169	25473	100,00%	16462	8448	24910	100,00%	563

tab.21/b - avviati/cessati anno 2001 - qualifiche

qualifiche	avviati anno 2001				cessati anno 2001				SALDO
	M	F	T	VAL. %	M	F	T	VAL. %	
apprendisti	1318	894	2212	7,53%	1396	868	2264	8,36%	-52
operai qual.	6297	2702	8999	30,63%	6570	2789	9359	34,55%	-360
operai non q	8894	4666	13560	46,16%	7085	3857	10942	40,40%	2618
impiegati	1937	2668	4605	15,68%	2090	2431	4521	16,69%	84
TOTALE	18446	10930	29376	100,00%	17141	9945	27086	100,00%	2290

tab.22/b - avviati/cessati anno 2002 - qualifiche

qualifiche	avviati anno 2002				cessati anno 2002				SALDO
	M	F	T	VAL. %	M	F	T	VAL. %	
apprendisti	1130	859	1989	6,17%	1247	868	2115	7,28%	-126
operai qual.	6525	2674	9199	28,56%	6738	2871	9609	33,06%	-410
operai non q	10490	5376	15866	49,25%	8393	4398	12791	44,01%	3075
impiegati	2261	2898	5159	16,02%	2084	2462	4546	15,64%	613
TOTALE	20406	11807	32213	100,00%	18462	10599	29061	100,00%	3152

Per quanto riguarda le qualifiche di assunzione si osserva che nel 2002 il 49,25% degli avviamenti è costituito da personale non qualificato, con un aumento in valore assoluto di 2273 unità rispetto al 2001 e di 3273 unità nell'anno 2001 rispetto al 2000.

Più moderato risulta l'aumento, sia in termini percentuali che di valore assoluto, degli avviamenti di personale con qualifica impiegatizia.

In termini percentuali, nei tre anni a confronto, si ha inoltre una flessione delle assunzioni di personale qualificato, anche se in termini di valore assoluto nel 2002 si ha un incremento di 200 unità rispetto all'anno 2001.

SI RIPORTA NELLA TABELLA ALLEGATA ALLA PRESENTE RELAZIONE LA GRADUATORIA DELLE PRIME 200 QUALIFICHE DI ASSUNZIONE PER L'ANNO 2002.

tab.23/b avviati con sgravi contributivi –anno 2000

TIPOLOGIA	AVVIATI ANNO 2000			
	M	F	T	V.%
ASSUNZIONE				
APPRENDISTATO	1343	935	2278	49,56%
C.F.L.	793	447	1240	26,98%
MOBILITA'	394	256	650	14,14%
LEGGE 407/90	150	273	423	9,20%
CIGS	1	4	5	0,11%
ALTRI INCENTIVI	0	0	0	0,00%
TOTALE	2681	1915	4596	100,00%

tab.24/b avviati con sgravi contributivi - anno 2001

TIPOLOGIA	AVVIATI ANNO 2001			
	M	F	T	V.%
ASSUNZIONE				
APPRENDISTATO	1318	894	2212	53,77%
C.F.L.	674	275	949	23,07%
MOBILITA'	239	321	560	13,61%
LEGGE 407/90	139	253	392	9,53%
CIGS	0	1	1	0,02%
ALTRI INCENTIVI	0	0	0	0,00%
TOTALE	2370	1744	4114	100,00%

tab.25/b avviati con sgravi contributivi - anno 2002

TIPOLOGIA	AVVIATI ANNO 2002			
	M	F	T	V.%
ASSUNZIONE				
APPRENDISTATO	1130	859	1989	58,31%
C.F.L.	548	239	787	23,07%
MOBILITA'	235	219	454	13,31%
LEGGE 407/90	64	115	179	5,25%
CIGS	0	2	2	0,06%
ALTRI INCENTIVI				
TOTALE	1977	1434	3411	100,00%

Per quanto riguarda le assunzioni con sgravi contributivi, si nota nel 2002 un minor utilizzo da parte delle aziende di tali forme di incentivi, con una diminuzione, in valore assoluto, di 703 unità rispetto all'anno 2001, e di 482 unità nel confronto tra il 2001 ed il 2000. Tale flessione, sempre in termini di valore assoluto, riguarda tutte le forme incentivanti, come riportato nelle tabelle sopra esposte.

CONCLUSIONI

In sintesi, nel 2002, si riscontra un andamento positivo relativo agli avviamenti, con un incremento del 9,66% (+ 2837 unità) rispetto al 2001 e del 26,46% (+ 6740 unità) rispetto all'anno 2000.

Quanto sopra conferma il trend positivo già registrato nel 2001 a favore degli avviamenti, con un incremento in valore assoluto di 3903 unità ed in percentuale del 15,32% rispetto al 2000.

La positività del dato viene confermata dal saldo avviati/cessati che per l'anno 2002 è pari a 3152 unità, per l'anno 2001 è pari a 2290 unità, mentre per il 2000 risulta pari a 563 unità.

Per quanto riguarda il genere, non vi sono sostanziali differenze nella proporzione tra maschi e femmine nei diversi periodi considerati, anche se prevalgono nettamente gli avviamenti a favore dei soggetti maschi (circa il 63%) rispetto alle femmine.

Dall'analisi delle tipologie del rapporto di lavoro si riscontra una lieve e costante diminuzione, nel 2002, degli avviamenti con contratto di apprendistato e di formazione lavoro:

nel 2002 il ricorso all'apprendistato è rappresentato dal 6,17% sul totale delle assunzioni, contro il 7,53% del 2001 ed il 8,84% del 2000, mentre i CFL rappresentano solo il 2,44% del totale delle assunzioni nel 2002, contro il 3,23% nel 2001 ed il 4,87% nel 2000.

Questi dati sono in linea con la tendenza riscontrata da parte delle aziende ad un sempre minor utilizzo delle varie forme incentivanti. Nel 2002 si rileva, infatti, una diminuzione delle assunzioni agevolate pari a 703 unità rispetto al 2001 e pari a 482 unità nel confronto tra il 2001 ed il 2000.

Nell'ambito delle assunzioni a tempo indeterminato, si riscontra un andamento positivo pari a 1457 unità nel rapporto 2001/2000; ciononostante, la nuova normativa introdotta in materia di flessibilità del lavoro (D.Leg.vo 368 del 6/9/2001), ha senza dubbio favorito le aziende nel ricorso alle assunzioni a tempo determinato, provocando di fatto una flessione delle assunzioni a tempo indeterminato, come si evince confrontando i dati relativi all'anno 2002 con quelli del 2001 (- 619 unità).

In tale contesto rilevante risulta l'espansione delle assunzioni a tempo determinato (+ 2803 unità nel 2001 e + 3841 unità nel 2002), che da sole rappresentano circa il 67% del totale delle assunzioni effettuate nel corso del 2002, contro il 60,7% nel 2001 ed il 59% nel 2000.

Un fattore importante che ha determinato lo sviluppo del lavoro a tempo determinato è rappresentato dal lavoro interinale, che nel 2001 ha registrato un incremento del 73% rispetto al 2000 (+ 1372 unità), e nel corso del 2002 ha registrato un incremento del 55% rispetto al 2001 (+ 1789 unità).

L'incidenza del lavoro interinale sulle assunzioni a tempo determinato è pari rispettivamente al 12,4% nel 2000, al 18,2% nel 2001, ed al 23,2% nel 2002.

Relativamente al "tempo di lavoro" il ricorso al part/time si attesta, per il 2002, intorno al 13,5% sul totale delle assunzioni.

Quanto ai settori di attività delle aziende, limitando l'osservazione ai 4 macrosettori in tabella, si nota la forte espansione del terziario a fronte di una graduale flessione nel settore industriale.

Nel corso del 2002 il terziario ha assorbito il 59,49% del totale delle assunzioni (+ 3614 unità), contro il 52,93% del 2001 (+ 4119 unità) ed il 44,87% del 2000.

Il settore industriale ha assorbito nel corso del 2002 il 30,78% del totale delle assunzioni, con un decremento pari a 545 unità rispetto al 2001; tale flessione risulta essere pari a 601 unità nel confronto tra l'anno 2001 e l'anno 2000.

I principali settori che hanno assunto lavoratori nell'arco del 2002 risultano i seguenti: metalmeccanica (20,41%), commercio (15,43%), agricoltura (9,4%), edilizia (7,53%), pubblici esercizi (5,99%), pulizie (4,61%), alimentari (4%), gomma e materie plastiche (3,30).

Riguardo alle fasce di età, prendendo in esame il totale delle assunzioni, possiamo notare che nel corso del 2002 si ha un lieve incremento delle assunzioni nella fascia < 25 anni con + 506 unità rispetto al 2001 e con + 642 unità nel 2001 rispetto al 2000.

Più marcato risulta l'aumento degli avviamenti nella fascia > 25 anni con + 2331 unità rispetto al 2001 e con + 3261 unità nel 2001 rispetto al 2000.

In termini percentuali gli avviamenti nella fascia di età < 25 anni rappresentano rispettivamente il 31,68% sul totale delle assunzioni del 2002, contro il 33,02% del 2001 ed il 35,56% del 2000.

Gli avviamenti nella fascia di età > 25 anni rappresentano rispettivamente il 68,32% sul totale delle assunzioni nel 2002, contro il 66,98% del 2001 ed il 64,44% del 2000.

Per quanto riguarda le qualifiche di assunzione si osserva che nel 2002 il 49,25% degli avviamenti è costituito da personale non qualificato, contro il 46,16% del 2001 ed il 35,65% del 2000.

In queste assunzioni è senza dubbio rilevante il contributo del lavoro interinale.

Più moderato risulta l'aumento, sia in termini percentuali che di valore assoluto, degli avviamenti di personale con qualifica impiegatizia.

Infine, riguardo alle assunzioni di personale qualificato, pur restando praticamente costante, in termini di valore assoluto, il numero di assunzioni nei tre anni a confronto, si ha una flessione delle stesse in valore percentuale (28,56% nel 2002 contro il 30,63% nel 2001 ed il 35,65% nel 2000 sul totale)

FONTE DEI DATI : CENTRO PROVINCIALE SERVIZI IMPIEGO-PAVIA -CAMERA DI COMMERCIO

C.C.N.L. APPLICATO - ANNO 2002	N. ASS.	V. %
METALMECCANICA	6574	20,41%
COMMERCIO	4969	15,43%
AGRICOLTURA	3027	9,40%
EDILIZIA	2427	7,53%
PUBBLICI ESERCIZI	1929	5,99%
PULIZIA	1485	4,61%
ALIMENTARI	1288	4,00%
GOMMA E MATERIE PLASTICHE	1063	3,30%
TERZIARIO	986	3,06%
TRASPORTO E SPEDIZIONE MERCI	873	2,71%
CALZATURE	716	2,22%
CHIMICA	635	1,97%
CARTA	575	1,78%
PUBBLICO IMPIEGO	527	1,64%
STUDI PROFESSIONALI	432	1,34%
POSTE (EX PP.TT.)	388	1,20%
ISTITUZIONI SOCIO-ASSISTENZIAL	372	1,15%
REGOLAMENTO INTERNO	337	1,05%
ABBIGLIAMENTO	307	0,95%
TESSILI	262	0,81%
COOPERATIVE	254	0,79%
LATERIZI	242	0,75%
LEGNO E ARREDAMENTO	240	0,75%
PANIFICAZIONE	183	0,57%
CEMENTO	158	0,49%
SCUOLE PRIVATE LAICHE	147	0,46%
PARRUCCHIERI E BARBIERI	139	0,43%
GRAFICA ED EDITORIALE	115	0,36%
ASSICURAZIONI	114	0,35%
CREDITO	113	0,35%
CASE DI CURA	105	0,33%
ALBERGHI	103	0,32%
STABILIMENTI TERMALI	103	0,32%

OREFICERIA - Artigianato	85	0,26%
LAPIDEI	82	0,25%
PELLI E CUIOIO	74	0,23%
ASSOCIAZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI	71	0,22%
GAS	69	0,21%
IGIENE AMBIENTALE	60	0,19%
OLIO E MARGARINA	54	0,17%
CINEMATOGRAFI	51	0,16%
VIGILANZA PRIVATA	49	0,15%
LAVANDERIE	43	0,13%
FARMACIE	40	0,12%
MAGLIERIA	29	0,09%
PALESTRE E IMPIANTI SPORTIVI	29	0,09%
LATTIERO-CASEARIA	27	0,08%
PERSONALE DOMESTICO	24	0,07%
CALCE GESSO E CEMENTO	22	0,07%
NETTEZZA URBANA	21	0,07%
IMPIANTI SPORTIVI E PALESTRE	20	0,06%
FERROVIE	16	0,05%
AGENZIE DI VIAGGIO	15	0,05%
TEATRI	15	0,05%
ESERCENTI LAVORAZIONI PER CONT	12	0,04%
BARBIERI E PARRUCCHIERI	11	0,03%
PETROLIO	10	0,03%
POMPE FUNEBRI	10	0,03%
SERVIZI POSTALI IN APPALTO	10	0,03%
AUTOSTRADE E TRAFORI - SOCIETA	9	0,03%
GIOCATTOLI	9	0,03%
CERAMICA E ABRASIVI	8	0,02%
VETRO	8	0,02%
EDITORIALE E GRAFICA	7	0,02%
CONFEZIONI	6	0,02%
ENERGIA ELETTRICA - PRODUTTORI	5	0,02%
PROPRIET. FABBRICATI	5	0,02%
ODONTOTECNICA	4	0,01%
ACQUEDOTTI	4	0,01%
AUTORIMESSE	3	0,01%
NOLEGGIO AUTOMEZZI	2	0,01%
PORTIERI	2	0,01%
AUTOSCUOLE	1	0,00%
DOLCIARIA - ARTIGIANA	1	0,00%
PELLICCERIA	1	0,00%
TINTORIE	1	0,00%
TOTALE	32213	100,00%

**QUALIFICHE DI ASSUNZIONE ANNO 2002
GRADUATORIA DELLE PRIME 200**

N.POS.	QUALIFICHE - ANNO 2002	N. ASS.	V. %
1	MANOVALE (METALMECCA)	1827	5,67%
2	MANOVALE (ALIMENTARI)	1704	5,29%
3	BRACCIANTE AGRICOLO	1508	4,68%
4	MANOVALE EDILE	1337	4,15%
5	ADD. ALLA PRODUZIONE	1295	4,02%
6	ADD. PULIZIE	1251	3,88%
7	IMPIEG. CONC. FUNZ.	1249	3,88%
8	IMPIEG. D'ORDINE, IN	1113	3,46%
9	IMPIEG. DI CONCETTO,	912	2,83%
10	MANOVALE COMUNE	848	2,63%
11	MANOVALE (SERVIZI PU	837	2,60%
12	COMMESSE VENDITA, IN	804	2,50%
13	MURATORE, IN GENERE	612	1,90%
14	MANOVALE (CHIMICA)	571	1,77%
15	MA GAZZINIERE	567	1,76%
16	MANOVALE (CARTA)	439	1,36%
17	PORTALETTERE	434	1,35%
18	AUSILIARIO DI VENDIT	382	1,19%
19	AUTISTA PATENTE C	361	1,12%
20	VENDEMMIATORE	342	1,06%
21	BARISTA, IN GENERE	308	0,96%
22	MANOVALE (COMMERCIO)	295	0,92%
23	VITICOLTORE	272	0,84%
24	ORLATORE (CALZATURE)	271	0,84%
25	CAMERIERE, IN GENERE	260	0,81%
26	SALDATORE, IN GENERE	250	0,78%
27	MANOVALE (LATERIZLV	218	0,68%
28	ELETTRICISTA	214	0,66%
29	MANOVALE (ABBIGLIAME	199	0,62%
30	MECCANICO, IN GENERE	197	0,61%
31	ADD. MENSA	196	0,61%
32	MANOVALE (ALBERGO)	190	0,59%
33	ADD. ALLA VENDITA	183	0,57%
34	AGGIUST. MECCANICO	158	0,49%
35	TRATTORISTA AGRICOLO	156	0,48%
36	ADD. AL CARICO E SCA	149	0,46%
37	CUOCO, IN GENERE	149	0,46%
38	TUBISTA IN METALLO	135	0,42%
39	AUSILIARIO SOCIO SAN	131	0,41%
40	AIUTO COMMESSE	124	0,38%
41	AUTISTA PATENTE E	124	0,38%
42	PULITORE DI LOCALI	123	0,38%
43	MONTAT. APPAR. TERMI	122	0,38%
44	OPERAT. SOCIO ASSIST	116	0,36%
45	CASSIERE FUNZIONE D'	113	0,35%
46	ASSEMBLATORE (MECCAN	112	0,35%